

PROVA NON ESTRATA

SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI ED ESAMI PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA FINALIZZATA ALL'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI EDUCATORI D'INFANZIA PRESSO LA FONDAZIONE CRESCI@MO.

PROVA SCRITTA DEL GIORNO 13/05/2026 ORE 14:30

PROVA C

1. Cos'è l'attaccamento sicuro?

- A. Un tipo di comportamento pacifico
- B. Un tipo di legame emotivo tra il bambino e l'adulto che si prende cura di lui
- C. Una tipologia di intelligenza emotiva

2. La continuità orizzontale coinvolge:

- A. Nido, famiglia, ambiente del territorio
- B. Nido, famiglia, servizi sociali
- C. Nido, famiglia, centri ricreativi

3. Il gioco è un diritto riconosciuto ai bambini:

- A. Dal Patto Internazionale dei Diritti Economici, Sociali e Culturali del 1966
- B. Dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo del 1948
- C. Dalla Convenzione ONU del 1989

4. Quali dei seguenti spazi del nido d'infanzia consentono al bambino di esercitare e sviluppare le proprie capacità di orientamento?

- A. Gli spazi di gioco esclusivamente
- B. Gli spazi di gioco e di routine
- C. Gli spazi di esplorazione e scoperta

5. Secondo gli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia, la Legge 104/1992 riconosce l'inserimento dei bambini con disabilità:

- A. Come un diritto
- B. Come una facoltà
- C. Come un obbligo

6. Qual è il principio fondamentale che distingue l'Outdoor Education dall'utilizzo ricreativo degli spazi esterni?

- A. L'attività all'aperto è riservata esclusivamente alle giornate di sole e temperatura mite
- B. L'ambiente esterno è parte integrante del progetto educativo quotidiano, connesso con le attività svolte all'interno
- C. L'educatore deve riproporre all'esterno le stesse attività già svolte al chiuso in sezione

7. Qual è l'importanza della routine quotidiana nei servizi educativi per l'infanzia?

- A. La routine quotidiana è importante perché contribuisce alla costruzione di pratiche condivise che offrono regolarità ai bambini, permettendo loro di anticipare e controllare gli eventi, sostenendo così la loro autonomia e benessere
- B. La routine quotidiana è meno importante rispetto alle attività educative formali e strutturate, poiché non influisce sullo sviluppo delle competenze dei bambini
- C. Le routine quotidiane sono rigidamente impostate e non permettono alcuna variazione o adattamento, limitando la possibilità di introdurre novità o rispondere ai cambiamenti dei bisogni dei bambini

8. Un bambino di 32 mesi presenta un linguaggio poco articolato, si relaziona raramente con i pari, ha pochi interessi e fa giochi molto ripetitivi. Quali azioni potrebbero mettere in campo gli educatori della sezione?

- A. Contattare la neuropsichiatria per un consiglio in merito
- B. Contattare il pediatra di riferimento della famiglia per segnalare la situazione
- C. Confrontarsi con la coordinatrice pedagogica, poi richiedere un colloquio con la famiglia, far presente le difficoltà del bambino e la necessità di tenere monitorata la situazione

9. Qual è il ruolo principale di un adulto incoraggiante nell'ambiente educativo dell'infanzia?

- A. L'adulto incoraggiante svolge funzioni di esempio, accompagnamento, facilitazione e mediazione, promuove un ambiente educativo inclusivo e partecipa attivamente alle esplorazioni e scoperte dei bambini
- B. L'adulto incoraggiante si limita a impartire istruzioni rigide e a monitorare il comportamento dei bambini senza interagire con le loro iniziative
- C. L'adulto incoraggiante deve essere distante e riservato per mantenere un'autorità adeguata e non interferire nei giochi e nelle attività dei bambini

10. Secondo la normativa in materia di privacy cosa si intende per "dati sensibili"?

- A. i dati inerenti lo stato di salute
- B. qualunque informazione relativa a persona fisica identificata o identificabile, anche indirettamente
- C. qualunque dato idoneo a rilevare l'origine razziale, etnica, le convinzioni religiose, filosofiche, le opinioni politiche, le adesioni a partiti, sindacati associazioni e i dati sullo stato della salute o la vita sessuale

11. Il/la candidato/a illustri le fasi metodologiche necessarie alla costruzione di un progetto educativo rivolto ai bambini e alle bambine della sezione grandi del nido d'infanzia da realizzarsi nel giardino del nido, evidenziando come l'ambiente esterno possa diventare il terzo educatore e quali strategie adottare per favorire l'esplorazione autonoma e la scoperta sensoriale.